

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Lega Nazionale delle cooperative e Mutue  
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Sito internet: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)  
E-mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Tel. 06/84.43.93.86 – Fax 06/84.43.93.25

**Struttura territoriale**

Lega Regionale delle cooperative e mutue del Lazio  
Indirizzo Piazza Fernando De Lucia, 20 – 00139 – Roma  
Tel. 06/40.63.028 / Fax 06/40.63.033  
E mail: [l.didonato@legacooplazio.it](mailto:l.didonato@legacooplazio.it)  
Sito: [www.legacooplazio.it](http://www.legacooplazio.it)

**Responsabile progetto: Emanuele Petrella**

2) Codice accreditato

NZ00662

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1 classe

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Abilitabile "I.V.A.: Inclusion e Vulnerabilità"

5) *Settore ed area di intervento del progetto*

Assistenza ai disabili Codifica: **A 06**



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**La cooperativa Idea Prisma 82** lavora da 30 anni nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-fisico e sociale. Gli utenti-destinatari seguiti o presi in carico nei vari servizi sono complessivamente circa 400 (di cui 98 sono da considerarsi i destinatari diretti della presente proposta progettuale). La Cooperativa gestisce numerosi servizi nell'area sanitaria e nell'area sociale e svolge un ruolo di polo formativo.

La *mission* della cooperativa Idea Prisma 82 è quella di favorire l'integrazione nel tessuto sociale di quelle categorie di cittadinanza che presentano problematiche di tipo psicologico, psichiatrico, di disabilità psichica e/o fisica con l'obiettivo di concorrere, in sinergia con le reti sanitarie e sociali, a rimuovere barriere e ostacoli ambientali e promuovere il raggiungimento di una migliore qualità della vita. Nel territorio del III Municipio Montesacro Roma Capitale sono presenti diverse organizzazioni e servizi che si occupano di integrazione sociale e lotta all'esclusione, comunque non sufficienti a rispondere alle domande del territorio. Nello specifico del settore della disabilità la cooperativa Idea Prisma presenta una storica professionalità d'intervento e, all'interno del territorio di riferimento, gestisce servizi specifici con messa a disposizione di risorse umane professionali e strumenti/processi di lavoro all'avanguardia rispetto ad alcune sperimentazioni. Altresì da diversi anni ha attivato una proficua collaborazione con istituti superiori del territorio, università e organizzazioni del mondo no profit, al fine di realizzare anche processi formativi e di tirocinio che possano avvicinare i giovani "in formazione" anche al lavoro sociale.

Nell'ambito delle sue attività la cooperativa gestisce diversi progetti, alcuni sono accreditati presso la Regione Lazio e riguardano in particolare interventi di riabilitazione dall'età evolutiva all'età adulta. Le attività svolte sono: la diagnosi, cura e riabilitazione di tutti i disordini dello sviluppo nelle sue varie linee di espressione: neuro-psicomotoria, linguistica, cognitiva, neuropsicologica e relazionale in età evolutiva e nei giovani adulti.

Gli interventi hanno l'obiettivo di contrastare gli esiti del deficit, sostenere il raggiungimento dei livelli massimi di *autonomia fisica, psichica e sociale, promuovere il benessere psichico e la più ampia espressione della vita relazionale e affettiva*. Un intervento complesso e articolato finalizzato a migliorare la "qualità della vita" dei soggetti destinatari.

I programmi riabilitativi vengono implementati sia all'interno che all'esterno della struttura, secondo un'ottica di intervento che considera il Centro riabilitativo "un luogo di cura aperto".

Le attività che si svolgono all'esterno della struttura vengono implementate in collaborazione con scuole, associazioni ambientaliste, fattorie didattiche, associazioni che



svolgono progetti di solidarietà sociale, associazioni sportive, ecc.

Tra le attività implementate dalla cooperativa e parte integrante della presente proposta progettuale, è da segnalare l'attività sperimentale di una "casa famiglia propedeutica". Attività rivolta per lo più a giovani e/o adulti disabili. E' un progetto innovativo in quanto prepara gradualmente gli utenti disabili a vivere lontano dalla propria abitazione, in modo tale che il distacco futuro risulti una scelta e non un trauma tanto per loro quanto per le famiglie. Attualmente sono coinvolti nel progetto 16 utenti. Ogni utente sperimenta l'esperienza di vita residenziale una settimana al mese. Ogni gruppo che frequenta settimanalmente la casa è formato da 5/6 utenti, seguiti da un responsabile educatore professionale, da 12 operatori socio sanitari che si alternano nei turni e dall'équipe clinica. Sono stati avviati, inoltre, in questi anni numerose collaborazioni con aziende commerciali che hanno reso possibile l'attuazione di percorsi di tirocinio mirato alla formazione delle competenze di base necessarie ad una futura attività lavorativa, in particolare con la **cooperativa integrata "Eco Lavoro Equo" che negli ultimi anni si sta dedicando all'area della produzione audiovisiva e alla comunicazione con particolare riferimento al progetto [www.visionisociali.it](http://www.visionisociali.it)**. Le attività previste dalla cooperativa integrata Eco Lavoro Equo si inseriscono all'interno dei progetti riabilitativi, con la finalità di fornire ai partecipanti le risorse e le competenze per poter progettare una futura integrazione lavorativa. Si concretizzano nella programmazione e nello sviluppo di attività correlate alla realizzazione di attività legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'organizzazione di eventi e alla realizzazione e produzione di materiale audiovisivo nonché allo svolgimento di attività culturali-ricreative legate alla valorizzazione delle risorse culturali e sociali del territorio.

La cooperativa prevede il supporto e la valorizzazione di laboratori nell'ambito di attività sportive inserite anche nelle specialità agonistiche del Comitato Paraolimpico.

I servizi e le iniziative attive sono rivolte a persone disabili, adulti e minori ed alle loro famiglie nonché a cittadini appartenenti a categorie di nuove vulnerabilità.

La prioritaria finalità è quella di contribuire *al miglioramento della qualità della vita della persona disabile e/o della persona con disagio psichico o ancora portatrice di una nuova condizione di vulnerabilità, beneficiaria degli interventi.*

Negli ultimi anni, i Servizi alla persona disabile e/o alla persona avente diritto ad interventi di inclusione socio-culturale, hanno aumentato notevolmente il numero di attività proposte; ma nonostante questo si è ancora lontani dal poter rispondere ai bisogni delle persone disabili del territorio in modo esaustivo.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Operativo Disabili Adulti, IV Distretto della ASI RM/A ed alla collaborazione con realtà del no profit del territorio, è attivo un servizio di domiciliazione del cittadino disabile (servizio di Comunità). Il servizio nasce come risposta ad una delle problematiche di più complessa soluzione del nostro territorio, ossia quello della residenzialità di utenti disabili adulti che, per varie ragioni (assenza totale o parziale della famiglia, o impossibilità della stessa di prestare adeguato sostegno o assistenza), non possono permanere nel nucleo familiare di origine.

I destinatari attuali sono *7 utenti disabili adulti*, di età variabile (fra i 18 e i 50 anni),



residenti nel territorio del IV Municipio, le cui famiglie si trovano nella condizione di non avere più le risorse necessarie per far fronte in modo adeguato alle esigenze del loro familiare.

Il lavoro di accompagnamento nella vita quotidiana degli ospiti viene svolto da un gruppo di otto Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari. L'intervento diretto è guidato dalla programmazione integrata con la Responsabile interna e con l'equipe dell'Ufficio Operativo Disabili Adulti guidata dalla Responsabile del Servizio ASL sulla base di un progetto socio riabilitativo individualizzato. Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell'attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica di disagio. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli utenti disabili, di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: *la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita*. Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai "solo" ad interagire con le persone disabili, ma che abbia nell'operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio, costituiscono la delicatezza e la complessità dell'intervento sociale. La possibilità per un volontario di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare "all'altro". Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con gli utenti.

***Nelle fasi di 'Accoglienza' ed 'Orientamento e Osservazione' il volontario viene 'accompagnato' nella conoscenza del servizio dell'ente e del territorio all'interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.***

***Nella fase dell'Operatività il volontario affiancherà l'operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all'Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, cosicché da favorire sia un buon inserimento che un efficace percorso da parte del volontario.***

Formazione generale e specifica nonché monitoraggio e valutazione dei processi implementati saranno ulteriori opportunità per il giovane di verificare e sperimentare l'intervento volto alla prevenzione di forme di esclusione sociale.

Il giovane in tale percorso, grazie al supporto e all'accompagnamento operativo, potranno sperimentare "il lavoro sociale" inteso come opportunità e di aumento delle situazioni aggregative per i cittadini destinatari-beneficiari.



Le attività/laboratori, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento degli obiettivi relativi l'autonomia personale e sociale

Il "gruppo" infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l'attenzione, la memorizzazione e l'esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l'alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l'utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che le attività di gruppo sono anche quelle che meglio si prestano all'inserimento dei giovani volontari.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell'ambito della proposta progettuale e affiancheranno l'operatore, attivando gli utenti sostenendoli, all'interno delle seguenti attività:

1.1. Attività sportive svolte all'interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, attività equestre, ballo. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il volontario parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l'accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell'organizzazione degli eventi sportivi.

1.2. Attività espressivo-corporee In quest'ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc..

Ciò consentirebbe di evitare di inserire laboratori artigianali non citati precedentemente nonché prevedere un unico punto dedicato ai laboratori espressivi.

1.3. Attività dell'area cognitivo – comportamentale laboratori del 'Giornale', di 'Comunicazione interpersonale', di 'Educazione all'affettività', di 'Problem solving', nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video. Il volontario, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

1.4. Attività di autonomia sociale e di domiciliazione, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell'utente, facilitando così l'orientamento, l'uso di mezzi pubblici, l'apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati



alla gestione della vita domestica ed alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc..

1.5. Attività laboratoriali nell'ambito dell'AgroAmbientale in collaborazione con la cooperativa integrata EcoLavoroEquo.

Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l'allestimento di un orto didattico biologico, l'organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte.

1.7. Attività di Integrazione. L'inserimento dei volontari è finalizzato ad facilitare percorsi d'integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socio culturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film,...), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell'inclusione etc. In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività "fuori porta". In particolare:

- soggiorni estivi;
- week-end;
- gite;
- eventi culturali;
- accompagnamento ad attività sportive delle *Federazioni del Comitato para Olimpico*.

Le attività di cui sopra possono prevedere un trasferimento temporaneo di sede non superiore ai 30 giorni.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	8
10) Numero posti con vitto e alloggio:	0
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	8
12) Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	6



*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
- Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 30 gg;
- Nelle giornate di formazione non sarà possibile usufruire di giorni di permesso, in quanto la formazione risulta obbligatoria.
- disponibilità a turnazione negli orari e nei giorni festivi;
- attenzione alla gestione dei dati sensibili (privacy);
- specificità dettate dal colloquio di selezione in virtù di competenze specifiche altre non segnalabili in sede di richiesta.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE : Legacoop Lazio – P.zza Fernando De Lucia, 20 – 00139 ROMA**

Tel. 06/40.63.028 Fax 06/40.63.033 - Personale di riferimento: **LUCIA DI DONATO** - e.mail: [l.didonato@legacooplazio.it](mailto:l.didonato@legacooplazio.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>Coop. sociale Idea Prisma 82</b>	Roma	Via Ida Baccini, n. 80	9916	<b>8</b>	06 87201072	06 87201033	SALSONE BRUNELLA	17/8/57	SLSBNL57M57Z229Y	Non previsto			SVA
								GIAN GIACOMO CAPASSO	15/05/66	CPSGGC66E15L182T				



22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore

Disponibilità alle relazioni, a collaborare in gruppo e all'ascolto delle persone; propensione al rapporto con il disagio.

Requisiti preferenziali:

una formazione in corso ed eventuali esperienze personali nell'ambito degli interventi di carattere psicosociali.

Possesso di abilità specifiche in uno o più di questi ambiti:

- disciplina sportiva
- tecniche di video ripresa e montaggio
- tecniche di giardinaggio ed intervento eco-ambientale
- tecniche di tipo espressivo artistiche
- conoscenze informatiche

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento tra Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento tra l'Università degli Studi di Roma Tre e cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra la scuola superiore di specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC-UPS e cooperativa Idea Prisma 82.



*28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante il servizio il volontario potrà acquisire competenze e professionalità relative a:

- × Conoscenza delle specificità organizzative, professionali ed etiche delle Cooperative sociali
- × Acquisizione di una maggiore capacità relazionale e comunicativa; in particolare capacità di interazione e di lavoro in gruppo
- × Approccio e conoscenza dell'utenza disabile
- × I servizi territoriali rivolti all'handicap
- × La legislazione dell'area handicap
- × L'intervento di rete
- × Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap
- × La "nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF)

La cooperativa Idea Prisma 82, accreditata come Provider per i corsi E.C.M. – Educazione Continua in Medicina, rilascerà, qualora il servizio civile sia stato svolto in modo proficuo, un attestato che certifichi le competenze e le professionalità acquisite, nonché il totale delle ore svolte.

I giovani volontari in servizio civile che verranno coinvolti all'interno delle attività implementate di concerto con realtà territoriali e appartenenti alla rete naturale della cooperativa sociale Idea Prisma 82, riceveranno altresì un attestato specifico di partecipazione e di coinvolgimento che possa essere utilizzato come ulteriore documento delle esperienze effettuate. Inoltre, in quanto la cooperativa è ente provider per la Formazione continua in medicina, per i giovani in servizio civile che vorranno partecipare in qualità di uditori alle proposte formative, potrà essere rilasciato un attestato di partecipazione e frequenza formativa.

### **Formazione generale dei volontari**

*33) Contenuti della formazione:*

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del



- volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani;
  - Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
  - Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
  - Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
  - Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

34) *Durata:*

41 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

40) *Contenuti della formazione:*

<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO</b>
<b>Le caratteristiche del servizio e il ruolo del volontario</b>
<b>DURATA DEL MODULO 6 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone</b>
<u>Obiettivi:</u> a) Permettere una conoscenza dettagliata dei principi cardine del progetto per rendere più consapevole e congrua l'azione del volontario b) Fornire un quadro esaustivo del ruolo del volontario all'interno del Servizio Civile Nazionale c) Fornire al volontario i parametri di riferimento operativi per la costruzione del proprio ruolo sia nelle sue funzioni individuali che relativamente al suo intervento in gruppo d) Permettere l'acquisizione di conoscenze necessarie ed utili per la costruzione di una realtà operativa in campo sociale
<u>Unità didattiche</u> Accoglienza: descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile: compiti, ruoli e responsabilità.



Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.

Visita del servizio.

Metodologie

Lezione con discussione

Esercitazioni dimostrative su case study

Strumenti e materiali

Dispense illustrative

Tracce sintetiche di situazioni tipo

**MODULO N. 2 Area specifica disabilità**

CONTENUTI DEL MODULO.

**Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale**

DURATA DEL MODULO 22 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Brunella Salsone e Elisabetta Lulli

Obiettivi:

- a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere l'attuale organizzazione dei servizi territoriali
- b) Permettere l'acquisizione dei principi alla base di una corretta attività di rete
- c) Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria
- d) Consentire l'acquisizione del modello bio-psico-sociale come quadro di riferimento fondamentale nell'agire riabilitativo e socio-educativi

Unità didattiche

La legislazione dell'area handicap

Terzo settore, in maniera specifica le Cooperative Sociali

La Cooperativa Idea Prisma 82, la sua organizzazione, mission, vision e modelli d'intervento generali

L'intervento di rete

Centri di riabilitazione

Centri socio assistenziali

Assistenza domiciliare

La residenzialità: case famiglia e comunità alloggio

Metodologie

Lezione con discussione

Tecnica dei casi sul modello incident

Strumenti e materiali

Dispense esplicative

Dispense sulla legislazione specifica

**MODULO N. 3 Area specifica disabilità**

CONTENUTI DEL MODULO



<b><u>Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap</u></b>
DURATA DEL MODULO 20 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone e Michela D'Andrea
<u>Obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire una impostazione teorico-operativa all'uso del gruppo come strumento di lavoro.</li><li>• Acquisire conoscenze necessarie alla comprensione delle problematiche delle famiglie con figlio disabile</li><li>• Fornire conoscenze di base necessarie alla comprensione del funzionamento delle principali tipologie di handicap</li></ul>
<u>Unità didattiche</u> <p>Il lavoro nei gruppi Il sistema, il contesto, la relazione La comunicazione: principi e problematiche Concetto di famiglia : Il ciclo vitale- La famiglia con figlio disabile Eziopatogenesi dell'handicap Ritardo mentale Patologie genetiche e degenerative La patologia psicologica e psichiatrica nell'handicap</p>
<u>Metodologie</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione con discussione</li><li>- Simulata</li></ul>
<u>Strumenti e materiali</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dispense esplicative</li><li>- Griglie di osservazione</li></ul>

<b>MODULO N. 4 : Area specifica disabilità</b>
CONTENUTI DEL MODULO <b><u>La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF)</u></b>
DURATA DEL MODULO 20 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone, Michela D'Andrea e Valeria Iannone
<u>Obiettivi:</u> <p>Consolidare il concetto di riabilitazione e di intervento socio educativo Permettere la conoscenza del Sistema di Classificazione ICF come importante strumento di analisi e progettazione negli interventi di carattere socio-educativo- riabilitativo Offrire un sistema di integrazione tra il modello medico e il modello sociale Consentire l'acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente</p>



Permettere l'acquisizione del concetto di disabilità come risultato dell'interazione tra la condizione di salute, i fattori personali e i fattori ambientali.

Unità didattiche

Le figure professionali

L'equipe e la programmazione degli interventi riabilitativi

Le aree di intervento riabilitativo:

Fisioterapia e psicomotricità

Riabilitazione cognitiva

Riabilitazione psicologica –relazionale

Interventi sulle autonomie personali e sociali

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF):

Metodologie

Lezione con discussione

Raccolta guidata delle esperienze e confronto

Analisi di un caso in lavoro di gruppo

Strumenti e materiali

Dispense sul manuale ICF

Documentazione relativa a casi clinici

**MODULO N. 5**

**CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

**Contenuti di sistema:** formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza



- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
  - Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Focus specifico su settore Assistenza:**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO CATERINA PICCO**

Caterina Picco: Il referente formatore per tale area è ormai addentro alle questioni legate alla sicurezza sul lavoro in particolare per quanto concerne la sicurezza nella cooperazione sociale e nella sicurezza nella gestione dei servizi sociosanitari. Ha frequentato diversi corsi formativi e di aggiornamento in materia di sicurezza ed è a sua volta formatrice di addetti e referenti per la sicurezza, nonché progettista per interventi di informazione e formazione di imprese per quanto concerne la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro.

41) *Durata:*

76 ore